

Un benvenuto a tutti a questo Sabato settimanale.

Fratelli, forse ricordate che tempo addietro, oltre un anno fa, vi raccontai di un piccolo bambino che, sulla strada di ritorno, dopo aver cenato, mi guardò e disse, “Wayne, Dio ci parla, non è così?” In quel momento mi resi conto che un bambino di tre anni può dire qualcosa del genere, ma che per capire una tale cosa ci vuole lo spirito santo di Dio.

Tante persone nel mondo sicuramente direbbero che Dio parla anche a loro. Noi sappiamo che Dio parla con noi direttamente, attraverso il potere del Suo spirito santo. Il mondo non ha lo spirito santo di Dio.

Quando il bimbo disse “Wayne, Dio ci parla, non è così?”, questo è effettivamente vero. Queste parole sono uscite dalla bocca di un bambino che non comprende...ma noi comprendiamo che Dio ci parla. È una cosa incredibile.

Sappiamo che i Pentecostali e altri, direbbero che Dio parla a loro, ma la verità è che non è vero. Ma Dio parla a noi.

Siamo capaci di comprendere totalmente questa affermazione. Dio può parlare con qualcuno mediante il potere del Suo spirito santo. Nel corso di questo sermone daremo un’occhiata ad alcune delle verità per vedere come questo ha luogo e cosa significa per noi in realtà, perché è una cosa incredibile che Dio, che è eternamente esistito, ci parli mediante il potere del Suo spirito santo.

Una cosa che sicuramente non faremmo mai, è che non andremmo in giro per dire alla gente che “Dio parla con me”. Potete ben immaginare la risposta. “Sei un matto. Cosa intendi dire, Dio parla con te? Devi essere molto speciale perché Dio parli con te.” La verità è che per Dio siamo speciali e Lui ci parla, ma non andremmo in giro a dirlo. La mente carnale non può capire una cosa del genere.

Per poter capire e sperimentare questo, è necessario avere il dono dello spirito santo di Dio, lo spirito che è in noi. La verità che Dio ci parla è una verità incredibile.

Lo scopo di questo sermone è di esaminare il fatto che Dio parla alla Sua gente attraverso il potere del Suo spirito santo. Il titolo di questo sermone è *Dio ci parla*.

La Verità #4, che riguarda il governo di Dio, fu la prima verità ad essere stata rivelata al sig. Armstrong. Sappiamo che prima dell’Era di Filadelfia erano rimaste solo tre delle verità.

Il governo di Dio è una questione spirituale che richiede lo spirito santo di Dio per poterlo capire. Ad esempio, se cercassimo di spiegare come funziona il governo di Dio a una persona del mondo, dicendo “Io sono sotto l’autorità del governo della Chiesa, sotto l’autorità del governo di Dio,” come credete queste parole sarebbero percepite? La gente direbbe che siamo sotto una dittatura, perché la Chiesa è governata in forma di piramide, dall’alto al basso.

Direbbe che è ovvio che si tratta di una dittatura perché ci sottomettiamo a qualsiasi cosa ci viene detta dalla persona a capo della Chiesa.

La verità è che il governo di Dio non è un'organizzazione fisica. È un'organizzazione spirituale. La mente carnale non può comprendere una cosa del genere, può solo vederlo come un governo dittatoriale. Risponderebbe come uno rispose a me quando mi dimisi dal mio posto di lavoro: "Wayne, ti hanno fatto il lavaggio del capo." Pensai, "Sì, è vero. Il mio cervello ha bisogno d'esser lavato".

La gente non può comprendere il governo di Dio. Noi possiamo comprendere perché lo spirito santo di Dio è in noi.

La storia della Chiesa ci fa capire che sono molte le persone che non hanno veramente compreso il governo di Dio. Comprimerlo significa viverlo, significa credere e viverlo.

Quindi, Verità 4 (1): **Il governo di Dio**, che sappiamo è una questione spirituale. **Quando Cristo ritornerà, egli restaurerà il governo di Dio a tutta la terra.**

Sappiamo che milioni di persone che resisteranno al cambiamento perché a loro non piacerà. Io e Chris diciamo sovente che migliaia delle persone in giro odieranno il governo di Dio. La gente non vuole esser governata. È una cosa spirituale ma nei primi tempi la vedranno da una prospettiva fisica. "Cosa volete dire che avrete il controllo su di me? Avete intenzione di dominarmi? Mi direte cosa fare senza prendere in considerazione la mia opinione?" Questo andrà giù proprio bene in questo mondo odierno.

In riguardo al governo di Dio, la loro è solo un'opinione, mentre noi facciamo affidamento su qualcosa che loro non comprendono, cioè lo spirito santo di Dio. Noi sappiamo e crediamo che Dio governa la Chiesa per mezzo di un apostolo e che viene tutto fatto mediante lo spirito santo di Dio. Ci sottomettiamo a questo governo perché lo spirito di Dio è in noi.

Ora, è possibile sottomettersi al governo anche senza lo spirito santo di Dio. Uno potrebbe pensare "Okay, terrò la bocca chiusa e non dirò niente," avendo però in sé uno spirito di ribellione, non essendo in accordo con una decisione presa dalla Chiesa. Ma prima o poi Dio porta una tale cosa alla luce. Col tempo, l'opinione o punto di vista della persona, la sua resistenza al governo di Dio viene rivelata. A volte passano degli anni prima che venga rivelata. Ci sono state persone che hanno trascorso periodi di tempo diversi nella Chiesa di Dio ma non sottomessi al Suo governo. La verità è che per essere governati dal governo di Dio su questa terra è necessario avere lo spirito santo di Dio. È piuttosto semplice. È necessario avere la dimora dello spirito santo di Dio in noi per sottometterci al governo, per arrenderci al governo di Dio.

Il governo di Dio fu restaurato alla Sua Chiesa durante l'Era di Filadelfia. Sappiamo che fu restaurato tramite il sig. Armstrong e sappiamo come questo governo opera. È tutto basato sullo spirito della legge. **Esso non è un governo fondato su principi umani dove le decisioni vengono intraprese tramite un voto, oppure basandole sulla propria volontà** (o su un'opinione personale), **ma seguendo la guida di Dio tramite il potere del Suo spirito santo.**

Quindi, il primo punto in rispetto allo spirito santo di Dio è che Dio ci parla. Ci parla mediante il Suo governo. Daremo anche un'occhiata alla verità sullo spirito che è nell'essere umano. Questa è una verità incredibile che il mondo non comprende. Non comprende che l'intelletto umano è reso possibile da un'essenza spirituale che Dio ha messo in noi. Questo spirito dimora in noi, in una mente carnale e totalmente egoista. La nostra natura ruota intorno ad un amore per noi stessi; è volta a trarre ogni vantaggio per noi stessi. Così è fatta la mente carnale.

La verità non è compresa in questo mondo. È per questo che la psicologia cerca di fornire le risposte sul perché una persona ha violato la legge in questo o quello. La semplice verità è che lo ha fatto perché è motivata dall'egoismo. Non importa cosa o perché l'abbia fatto, il motivo è sempre collegato all'egoismo. Dietro l'atto c'è stata una motivazione egoistica. C'è stato un piacere temporale nel peccare. Ma in questo mondo escono fuori con un sacco di spiegazioni diverse. "Ha commesso questo reato a causa di... Ha pugnalato quella persona perché da bambino veniva colpito da sua madre..." Affatto! Sì, l'ambiente in cui uno cresce ha un certo impatto sulle cose, ma la realtà è che un atto del genere viene motivato dalla rabbia, dall'egoismo. Questo lo capiamo. È questa la motivazione che scaturisce dalla mente carnale.

La bellezza dello spirito santo di Dio è che Dio nel Suo potere ci ha dato il Suo spirito santo che si connette con il nostro, e questo ci consente di vedere la natura che è in noi. Più questa natura la vediamo, più orribile essa è ai nostri occhi. Più la vediamo, più ci rendiamo conto che la nostra vita non vale granché senza lo spirito di Dio. Senza il Suo spirito siamo come tutte le altre persone, siamo solo degli egoisti. È semplice.

Se abbiamo lo spirito di Dio possiamo fare le scelte corrette, possiamo seguire la via di Dio, oppure possiamo continuare a scegliere la via dell'egoismo, che è la nostra.

Il dono dello spirito santo di Dio è un dono incredibile, dato a molte poche persone in questa terra di circa sette miliardi di persone. Quando uno ci pensa, è una cosa veramente incredibile. Sono pochissime le persone a cui è stato dato questo dono o che possono comprendere il tema di questo sermone sul dono dello spirito santo di Dio.

Lo spirito dell'uomo agisce nel suo egoismo, ma poi, per qualche ragione che non conosciamo, Dio ha deciso di chiamarci e di darci un'opportunità attraverso il Suo spirito santo che ci guida. A questo punto non dimora in noi, ma ci guida verso il pentimento, quindi al battesimo, per poi ricevere lo spirito santo di Dio tramite l'imposizione delle mani da parte di un ministro di Dio. A questo punto abbiamo il potere di Dio che vive in noi, il potere di scegliere ciò che è giusto. Senza il Suo spirito santo è impossibile per noi scegliere ciò che è giusto spiritualmente.

Sì, è possibile osservare il Sabato. Ricordo la volta, in una congregazione della Chiesa di Dio, che dissi a qualcuno che i due giovani che erano nella congregazione avevano commesso adulterio. Il padre si arrabbiò assai con me e mi rendo conto perché. Ma l'adulterio è nel cuore, nella mente. Ha a che fare con il nostro modo di pensare. Non occorre fare l'atto fisico. Se dovete dire a qualcuno del mondo "Tu commetti spesso adulterio," la risposta sarebbe "No! Non ho mai commesso adulterio." Ma questa è una bugia perché tutti hanno questa propensione.

So per esperienza che senza lo spirito di Dio non ho mai combattuto gli impulsi della mia carnalità. E se nella mia gioventù ho smesso di bere o di fumare per un periodo di tempo, non

ha avuto nulla a che fare con lo spirito santo di Dio. L'ho fatto semplicemente perché l'ho voluto fare.

Ma ora abbiamo questo dono. Dio ci parla e siamo in grado di vedere noi stessi e di capire la verità. Questa è una cosa incredibile, una meravigliosa benedizione.

È così che riceviamo la verità, attraverso il governo di Dio. Leggendo Efesini 4 e 1 Corinzi 12 possiamo vedere come il governo di Dio è strutturato e come opera. Queste scritture le conosciamo bene e in esse possiamo avere conferma di ciò che ho appena detto.

In questo momento il mondo non è pronto a sottomettersi al governo di Dio, ma quando Cristo verrà, sarà imposto sulle nazioni. Molti lo resisteranno. Persino all'inizio, quando siamo appena chiamati, è difficile a capire come il governo di Dio veramente funziona quando ci viene detto: "Dovete fare in questo modo." Sarà così al ritorno di Giosuè il Messia.

Sappiamo bene che persino nel Millennio non tutti riceveranno a braccia aperte il governo di Dio. Non tutti diranno "Sì, siamo d'accordo con questo!" E potete immaginare come sarà nei cento anni, quando tutti saranno resuscitati, partendo da Adamo e poi quelli della Torre di Babele, con tutte le esperienze da loro fatte? Come sarà, quando verrà detto loro: "Oh, una cosa, non vi è più permesso fare questo. No, perché è contrario allo spirito della situazione." Credete che tutti quanti saranno d'accordo? La mente carnale non funziona in questo modo. Essa ha bisogno di questo dono. Ha bisogno della capacità di poter [discernere e] scegliere.

C'è da chiedersi se tutti sceglieranno la via di Dio persino con il potere del Suo spirito santo. La risposta la conosciamo. So che ci sono alcuni qui che la risposta a questo la conoscono. Sanno, per esperienza, che è un netto no. L'Apostasia l'hanno vissuta e si è trattato di questo. Persino con lo spirito di Dio ci addormentammo. Persino con lo spirito santo di Dio siamo capaci di commettere dei grossi errori nella vita, ed è questo che sarà insegnato, come abbiamo già sentito. Le persone arriveranno al punto di capire che "Anche con lo spirito santo di Dio non scegliamo sempre ciò che è giusto, a causa del nostro egoismo". Siamo stati creati egoisti per uno scopo, uno scopo glorioso.

È necessario avere lo spirito santo di Dio per poter sottometterci al governo di Dio. È questo che ci rende capaci di scegliere il modo giusto di vivere. Questo è il potere che è in noi.

Il mondo non ha questo potere, il potere di scegliere ciò che è giusto. Quando sceglie ciò che è giusto, lo fa per qualche motivo egoistico. Noi scegliamo ciò che è giusto perché abbiamo deciso che vogliamo Dio, vogliamo la Sua via per via del potere che ci ha dato. È per questo che tutta la gloria deve andare a Dio, perché senza il Suo spirito santo cosa siamo noi? Non siamo niente e non abbiamo niente. È solo con lo spirito santo di Dio che possediamo qualcosa di valore.

Quando ascoltiamo un sermone nella vera Chiesa di Dio, esso richiede il dono di Dio, lo spirito santo, per comprenderlo spiritualmente. Ora, una persona può essere in ascolto di un particolare sermone che viene tenuto nella Chiesa di Dio, ma a meno che Dio non stia attirando la persona a Sé mediante il potere del Suo spirito, non può comprenderlo a livello spirituale

(esso a questo punto non dimora nella persona, ma gli è stata data il dono di poter pentirsi, ha la scelta di farlo).

Dopo l'Apostasia a molte persone è stata data l'opportunità di ascoltare e di cominciare a vedere. Si è trattato di fare una scelta, così come è stato il caso con noi.

È nostra la scelta di venire ai servizi del Sabato, come è pure nostra la scelta di dare la decima. È nostra la scelta di fare tante cose nella vita. È qui l'importanza dello spirito di Dio – la nostra mente carnale con il suo spirito umano, ora che vede spiritualmente deve fare una scelta. Può andare in questa direzione o nell'altra direzione. La storia dimostrerà che la maggior parte, arrivati al dunque, non ha fatto la scelta giusta. Hanno abbandonato Dio separandosi dal flusso del Suo spirito santo. È successo perché non si sono pentiti del peccato. In sostanza, è successo a causa dell'egoismo.

Capire ciò di cui stiamo parlando richiederà lo spirito di Dio, ciò di cui oggi stiamo parlando.

Dio parlò alla nazione d'Israele tramite Mosè e Aronne. Possiamo spiritualmente imparare molto da questo resoconto. In Esodo 3 leggiamo di Mosè e del roveto ardente. Ci sono delle lezioni da imparare da questo, perché accadde per uno scopo spirituale. Le varie cose hanno avuto luogo per poterle capire, perché contengono un significato spirituale. Quelli che vivranno in futuro, che avranno lo spirito santo di Dio queste cose le potranno capire. Non sarà semplicemente una storia su Mosè che vide un roveto in ardente.

Esodo 3:1 – Or Mosè pascolava il gregge di Jethro suo suocero, sacerdote di Madian... Era chiamato "sacerdote di Madian". Madian era una persona, un figlio di Abrahamo e di sua moglie Keturah. Uno spesso sorvola su questi dettagli, ma si trattava di un discendente di Abrahamo.

... egli (Mosè) portò il gregge oltre il deserto e giunse alla montagna di Dio, all'Horeb. Vediamo qui Mosè che come pastore si prendeva cura del gregge e che si recò a Horeb, alla montagna di Dio. Questo è un luogo a cui sarebbe ritornato del tempo dopo.

E l'Angelo dell'Eterno... Questa era una manifestazione prodotta da Dio in modo che Mosè potesse vedere qualcosa in forma fisica. Dio si era manifestato in questo modo perché sappiamo che noi esseri umani non possiamo vedere ciò che è spirituale. **... gli apparve in una fiamma di fuoco, di mezzo a un roveto. Mosè guardò ed ecco il roveto bruciava col fuoco, ma il roveto non si consumava.**

Quindi, vediamo Mosè che sta camminando e vede questo roveto in fiamme ma che non si consuma. Questo fatto destò la sua curiosità e si avvicinò per guardare e vedere di cosa si trattava. A questo punto ancora non lo sapeva.

Allora Mosè disse: Ora mi sposterò per vedere questo grandioso spettacolo: perché mai il roveto non si consuma! Or l'Eterno vide che egli si era spostato per vedere, e Dio lo chiamò di mezzo al roveto e disse: Mosè, Mosè! Egli rispose: Eccomi. Dovremmo relazionarci a questo a livello spirituale.

Ci sono degli aspetti diversi nella chiamata di noi tutti, ma arrivati al dunque ha avuto luogo la stessa cosa, Dio ci ha chiamati. Qui dice “Mosè, Mosè!” e lui rispose, “Eccomi.” Dio ha chiamato molte persone, ed esse hanno pure risposto, dicendo “Eccomi”. È successo a voi e a me. Dio ci ha attirati a Sé mediante il potere del Suo spirito santo, dandoci la capacità di vedere. Nello stesso modo in cui Mosè vide il roveto, anche noi abbiamo potuto vedere e pensare: “Un attimo, c’è qualcosa un po’ insolito. Cosa sta succedendo?”

Penso a quando io e Chris venivamo chiamati e cominciammo a vedere – non che vedevamo molto – ma vedevamo qualcosa. Nel mio zelo, pensai necessario andare a messa, essendo cattolico. Chris rimase a casa e tutt’e due seguimmo il sig. Armstrong sulla TV, dopodiché andava alla chiesa cattolica. A quel tempo il sig. Armstrong promuoveva diversi opuscoli. Una delle prime cose che imparai era sulla bestia.

Poi imparai della decima. A quel tempo era basata su uno stipendio lordo. Essendo uno zelota prendevo il 10% del lordo e lo davo alla chiesa cattolica. Passavano il vassoio e ci mettevo il denaro. Saranno stati piuttosto contenti di ricevere tutto quel denaro.

Continuai in questo modo per qualche settimana perché cominciai a vedere spiritualmente. Avevo un’idea che il Sabato doveva essere osservato ma continuai ad andare alla chiesa fin quando mia moglie disse – non aveva ancora letto la Bibbia a quel punto – avrebbe cominciato a leggerla. In quel periodo lesse tutta la Bibbia e mi disse (a me, un cattolico zelota che sapeva tutto) “Com’è che noi mangiamo carne di maiale e non osserviamo il Sabato?”

Al sentir questo, cosa credete che feci? Andai dal prete e gli dissi “Ehi! Com’è che celebriamo la domenica ma non il Sabato settimanale? E perché mangiamo carne di maiale quando la Bibbia dice chiaramente...?” “Non preoccuparti troppo, Wayne...” Il fatto è che non aveva la risposta. Dopo tornato a casa, fu allora che cominciammo veramente ad osservare il Sabato. Sapevamo che la domenica non era il giorno giusto.

Ma come successe tutto? Ebbe luogo con il dono dello spirito santo di Dio che non era stato ancora messo in noi permanentemente, ma cominciammo comunque a vedere cose nella Bibbia. Cominciammo a porci delle domande.

Tutto questo fu nel 1982. In quell’anno, nel mese di luglio, eravamo convinti che non saremmo potuti andare alla Festa perché Cristo sarebbe ritornato. Eravamo delusi. Poi facemmo sapere al ministro che volevamo andare alla Festa. La risposta fu che non potevamo andare perché non avevamo messo da parte la seconda decima per sufficiente tempo. Fu nel ’83 che ci andammo. Fu in quell’anno che fummo battezzati, nel mese di gennaio, quando l’Australia vinse la Coppa America [una gara di barca a vela]. Questo è rimasto impresso nella mia mente. Fu in quell’anno che potemmo andare alla Festa dei Tabernacoli.

Tutto quello ebbe luogo per via del potere dello spirito santo di Dio. Fu l’unica ragione. Non ebbe nulla a che fare per qualche merito di noi due. Fu dovuto al fatto che Dio ci stava chiamando. E così fu con Mosè. Dio chiamò e lui disse “Eccomi”.

Ci vuole un po’ di umiltà per dire con il potere dello spirito santo “Eccomi”. Se Dio ci fa vedere qualcosa su noi stessi, dobbiamo rispondere con umiltà e dire “Eccomi”. Io conosco me stesso,

e così anche voi. Voi conoscete i vostri pensieri. Io so quali sono i pensieri con cui devo guerreggiare, ma scelgo Dio. Anche voi scegliete Dio.

In questi tempi moderni non vediamo un rovetto in fiamme quando veniamo chiamati. Come Ron ha spesso detto, sarebbe bene se ci fosse un rovetto ardente e ti venisse detto cosa fare. Ma la realtà è che Dio ci dice cosa fare. Dio ci parla attraverso i sermoni, tramite il potere del Suo spirito santo. Comunica con noi direttamente, nello stesso modo che lo fece con Mosè quando gli disse cosa fare. Vedremo tra poco come Mosè reagì. È piuttosto interessante, perché potremmo reagire in modo simile a lui se non stiamo attenti.

Siamo chiamati per vedere la verità, dopodiché dobbiamo fare una scelta. Rispondiamo essendo in accordo con Dio e con l'azione. È questa la parte importante.

Queste cose le possiamo vedere, ma è agire su ciò che vediamo che è la cosa importante. Prima di essere chiamato non credevo nel dover dare la decima, ma dopo aver visto la verità su questo dovetti agire. A quell'epoca era il 10% dello stipendio lordo, come pure per la seconda decima. A quel tempo c'era anche la terza decima, ma con quello che Dio ha poi rivelato, la realtà è che oggi è piuttosto facile in paragone. Ma a quel tempo veniva fatto senza discussioni. "Sì, sono d'accordo e lo farò."

Così è la nostra chiamata. Veniamo chiamati per poter vedere, ma poi ogni individuo deve agire.

Versetto 5 – Dio disse: Non avvicinarti qui; togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale stai è suolo santo. È possibile leggere questo unicamente da una prospettiva fisica, ma lo si può leggere anche in un altro modo.

È Dio che santifica. Solo la presenza di Dio rende qualcosa santo. Noi individualmente siamo tutti santi perché Dio dimora in noi. È nella Chiesa che veniamo messi e la Chiesa di Dio è un luogo santo.

Quando ci riuniamo nei vari Giorni Santi, durante la Pasqua dell'Eterno, nei giorni degli Azzimi e così via, dobbiamo stare molto attenti perché siamo in presenza di Dio. Dio dimora in noi. Ogni individuo ha in sé una parte dello spirito di Dio insieme allo spirito nostro umano.

Quindi, quando abbiamo a che fare gli uni con gli altri e comunichiamo tra di noi, dovremmo farlo usando lo spirito santo di Dio, ricordando che la persona davanti a noi è santa a Dio, speciale per Dio, è stata separata per uso e scopo santo.

Detto questo, so per esperienza personale che non abbiamo sempre questo in mente. So di essere colpevole in questo. Non vediamo sempre ogni persona nella Chiesa di Dio come santa, che è stata separata, che Dio ama e sta lavorando con quella persona. Non è sempre automatico in noi pensare in questo modo, ma questo è ciò che è richiesto.

Sappiamo quindi che è Dio che rende santo qualcosa, e oggi ci troviamo qui, in questo luogo santo, santo perché noi siamo il Corpo di Cristo, la Chiesa di Dio. Oggi, essendo un Sabato settimanale, è un giorno santo. Sappiamo che ciò che lo rende santo è la presenza di Dio in esso. Senza Dio, non è santo.

Versetto 6 – Poi aggiunse: Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abrahamo, il Dio di Isacco e il Dio di Giacobbe. E Mosè si nascose la faccia, perché aveva paura di guardare Dio. Mosè reagì in un modo naturale, come dire, “Oh!” Perché avrebbe sentito che non si può guardare Dio in volto, altrimenti si muore. Si stava nascondendo da una manifestazione fisica.

Sappiamo che quella era una manifestazione fisica, ma spiritualmente parlando, dovremmo essere capaci di vedere Dio, cioè il Suo spirito, nel comportamento della Sua gente.

Versetto 7 – Poi l'Eterno disse: Ho certamente visto l'afflizione del Mio popolo che è in Egitto e ho udito il suo grido a motivo dei suoi oppressori, poiché conosco le sue sofferenze.

La stessa cosa vale per noi. Prima di esser stati chiamati ad uscire dall'Egitto spirituale Dio conosceva l'oppressione. Noi comprendiamo l'oppressione umana. Possiamo vederla tutto intorno a noi. Anche noi prima della nostra chiamata eravamo in quell'oppressione. Ci opprimevamo a vicenda. Si sia o non si sia d'accordo con questo, la realtà è che a causa del nostro egoismo abbiamo oppresso gli altri.

So che prima d'esser chiamato, essendo egoista opprimevo mia moglie e i miei figli. Certi aspetti di quell'egoismo sono ancora in me. Sono cose che dobbiamo combattere, che fanno parte dell'oppressione.

Dio dice che salverà. Sappiamo che Dio ci ha salvati tramite il potere del Suo spirito santo. Siamo stati salvati dall'oppressione dell'Egitto (dal peccato). Il risultato di questo è che il sistema di Satana non ha lo stesso impatto su di noi, oggi, come l'aveva prima che fossimo chiamati.

In realtà, se Dio non mi avesse chiamato e non mi avesse dato il dono del Suo spirito santo, vedo cosa sarebbe successo nella mia vita. So cosa sarei diventato senza lo spirito santo di Dio.

Potrete chiedervi “Ma come fa a saperlo?” beh, vedo tutto ciò che succede, che non sanno cosa stanno facendo. Mi riferisco all'egoismo, all'alcolismo, al fumo, alle feste sfrenate, alla pornografia, a cose del genere. So che il Wayne Matthews con la mente carnale si immergerebbe nelle cose di questo genere. Sono capace di veder me stesso, come potrei essere senza lo spirito santo di Dio.

In questo siamo tutti uguali. Senza lo spirito santo di Dio, senza la comprensione di come lo spirito di Dio funziona, apprezzando la bellezza di questo dono e l'incredibile potenziale nell'esser santi, so che non vorremmo mai perdere lo spirito santo di Dio, altrimenti finiremo come il resto delle persone. Il mondo è fatto così e noi seguiremmo sulle sue orme.

La nostra chiamata è stata una salvezza dall'Egitto spirituale, dal peccato. La nostra chiamata ha a che fare con l'esser salvati dal peccato. Noi capiamo il significato della Pasqua dell'Eterno, che i nostri peccati vengono coperti in modo che si possa esser perdonati, in modo che lo spirito santo di Dio possa dimorare permanentemente in noi. Arriverà poi il giorno, quando saremo cambiati in spirito, che non sarà più necessario combattere contro la nostra natura.

Che dono bellissimo sarebbe il non dover combattere contro noi stessi, avendo la mente di Dio. Che cosa meravigliosa essere in Elohim; essere Elohim. Non sarebbe una cosa fantastica il non dover combattere, sapendo che non potremo far del male a nessuno, di non poter peccare, di non dire mai qualcosa di sbagliato. Quello sarà un giorno meraviglioso.

Versetto 8 – Così sono sceso per liberarlo dalla mano degli Egiziani e per farlo salire da quel paese in un paese buono e spazioso, in un paese dove scorre latte e miele...

Ci sono diverse analogie che dimostrano che questo è successo anche con noi. Siamo stati liberati dall’Egitto. Siamo stati portati ad una terra dove scorre latte e miele. La Chiesa di Dio – PKG è l’unico posto su tutta la terra in cui si può trovare la verità. Siamo stati portati ad una terra dove scorre, spiritualmente, latte e miele. Dio nella Sua misericordia ci ha concesso questo.

Noi vediamo la parola di Dio, un altro modo attraverso il quale veniamo salvati. Possiamo leggere un passo e dire “Ah, sì...” e dodici mesi dopo possiamo rileggerlo dopo aver ascoltato qualche altro sermone e dire “Ah, sì...” Questo “Ah, sì [perché capiamo qualcosa]...” continuerà fin quando avremo vita e lo spirito santo di Dio su questa terra. “Ah, sì”, è logico e facile vedere quando abbiamo lo spirito di Dio. La verità di Dio ci viene data attraverso un governo a forma di piramide, dall’alto verso il basso. Non viene dal basso verso l’alto credendo “Ah, vedo questo. È qualcosa di speciale.” No, aspettiamo e ci affidiamo a Dio che opera in un modo particolare.

Quindi stavano per essere portati ***nel luogo dove sono i Cananei, gli Hittei, gli Amorei, i Perezei, gli Hivvei e i Gebusei.***

Versetto 9 – Ed ora, ecco il grido dei figli d'Israele è giunto fino a Me, ed ho pure visto l'oppressione con cui gli Egiziani li opprimono. Leggendo questo, dovremmo vedere che ogni persona che viene chiamata, viene chiamata per opera di Dio. È Dio che salverà. Egli dice “Ho pure visto questo.” Quando Dio chiama una persona, sappiamo che Dio la porta attraverso un processo – verso qualcosa di speciale – perché diventi santa. Prima non lo era, ma ora sarà salvata dall’oppressione. Questo è stato il caso con noi.

È una cosa meravigliosa quando Dio chiama qualcuno e l’attira al Corpo di Cristo, quando la persona riceve il dono del pentimento, venendo poi battezzata, quando riceve l’imposizione delle mani da parte di un vero ministro di Dio. È qualcosa di unico, di veramente speciale! È veramente speciale perché viene liberata dall’oppressione del sistema di Satana. A questo punto comincia a pensare diversamente, a vedere le cose diversamente. Può ora unirsi a noi perché ha lo spirito santo di Dio. Con lo spirito santo di Dio è ora speciale. È santa perché è Dio che l’ha santificata.

Quindi, quando qualcuno viene al Corpo di Cristo dovremmo essere molto eccitati. So che lo siamo. Dovremmo essere davvero entusiasti per questo.

Versetto 10 – Or dunque vieni e io ti manderò dal Faraone perché tu faccia uscire il mio popolo, i figli d'Israele, dall'Egitto. Sappiamo che tutto questo ci conduce alla Pasqua dell'Eterno e agli Azzimi.

Immaginatevi nei panni di Mosè per un attimo. Siete consci del fatto che quarant'anni prima vi trovavate lì e che uccideste un egiziano, ed ecco Dio che vi dice di ritornare in Egitto. "Hmmm." "Devi tornare per liberare il Mio popolo." "Ookaaay." Sarebbe questa la nostra reazione, non è vero? Diremmo "Beh, non credo sia un'ottima idea che faccia ritorno. So cosa mi succederà se mi fai ritornare in Egitto."

Ma Mosè disse a Dio: Chi sono io per andare dal Faraone? Possiamo immaginare cosa stesse passando per la sua mente. "Un attimo, questa non è una buona idea." ... **e per far uscire i figli d'Israele dall'Egitto?** Questo è uno di quei momenti in cui dici "Perché me? Perché hai scelto me? Non c'è qualcun altro?" Ma Dio stava qui lavorando per liberare i figli d'Israele per mezzo di Mosè. Si tratta di questo.

Capiamo che i sentimenti di Mosè erano una cosa naturale, una reazione di auto-protezione. **Dio disse: Io sarò certamente con te.** Questo è qualcosa di spirituale, che ha luogo quando Dio ci chiama. Non andiamo in giro a dire alla gente "Dio parla a me". Sappiamo cosa succederebbe.

Dio disse "Io sarò certamente con te". Dio non ci abbandona ma continua con noi fin quando noi continuiamo con Lui. Dio non infrange la Sua promessa di farci ricevere il flusso del Suo spirito santo. Siamo noi il problema, non Dio.

Quando qualcuno se ne va dalla Chiesa, è una scelta che viene fatta perché non vuole continuare nella verità. Ha ben poco a che fare con qualche decisione presa da Dio.

Dio quindi disse, **Io sarò certamente con te, e questo sarà per te il segno che lo ti ho mandato: Quando avrai fatto uscire il popolo dall'Egitto, voi servirete Dio su questo monte.** Sappiamo che dopo esser usciti dall'Egitto, Mosè fece ritorno al Monte Horeb con gli israeliti.

Mosè avrà riconosciuto che questo segno era stato adempiuto. "Ciò che Dio disse si è avverato. Disse che mi avrebbe mandato a portar fuori i figli d'Israele, ed è successo. Eccomi di nuovo qui, nello stesso posto dove pascolavo le pecore tanto tempo fa, quando vidi quel rovetto ardente."

A Mosè fu dato questo segno fisico. Avrebbe saputo quando sarebbe stato adempiuto. Ma qual è il segno dato a noi? Il segno dato a noi, connesso allo spirito santo di Dio, è che vediamo la verità. Questa verità la crediamo perché è Dio che la rivela alla Chiesa, alle persone che hanno il Suo spirito.

Se le 57 Verità venissero stampate sul giornale *The Age*, della città di Melbourne, o forse in un giornale americano, quante persone credete aprire il sito web? Direbbero che siamo un gruppo di matti per credere tutta questa roba. Non ci crederebbero. È necessario lo spirito santo di Dio per credere la verità. Dio ce lo deve dare per poter credere.

Dio ha uno scopo nel rivelare la verità alla Sua Chiesa e questo è il segno che ci è stato dato. Vediamo la verità e crediamo la parola di Dio. Dio comanda di dare la decima ma la maggior parte delle persone direbbe “Non mi porti in vacanza ma dai il 10% a questo gruppo e risparmi altri 10% per andare in una vacanza di otto giorni”. Per loro è tutto fisico.

La prova che Dio sta lavorando con noi, che abbiamo il dono dello spirito santo di Dio, è il fatto che oggi ci troviamo qui e che crediamo la verità. Senza lo spirito santo di Dio non possiamo credere la verità – non è possibile. Questa è una cosa incredibile.

Un altro segno è che nella Sua Chiesa serviamo Dio, il governo di Dio che è oggi su questa terra. Questo è un segno in se stesso. La Chiesa esiste per dare supporto al Corpo. Il capo della Chiesa, di questo governo a forma di piramide, non è a capo di un governo autocratico. Si tratta di dare supporto al Corpo, di lavorare per ciò che è per il meglio del Corpo di Cristo. Ma cos'è il meglio per il Corpo di Cristo?

Alcune delle decisioni che devono essere prese dall'apostolo di Dio non sono necessariamente decisioni facili. Le decisioni prese non vengono prese in base ad un'opinione. Vengono prese dopo periodi di considerevole digiuno e preghiera. Fu così anche con il cambiamento sul giorno di Pentecoste. Non sono decisioni che vengono prese nel momento. Vengono prese dopo molta riflessione e preghiera, dopo molto studio, perché lo spirito santo di Dio è coinvolto in tutte queste cose. Le opinioni personali non c'entrano, vengono escluse.

La Chiesa può avere un'opinione su certe cose, ma questo è irrilevante. Ciò che conta è ciò che Dio fa attraverso il potere del Suo spirito santo. Chiunque ha lo spirito santo di Dio si sottomette alle decisioni prese. “Eccomi!” La reazione è uguale a quella di Mosè. “Eccomi.” Procediamo con la decisione presa.

Alcuni si opporranno. Abbiamo visto che Mosè cercò di sottrarsi, e capiamo il perché. Sarebbe una situazione difficile se nei suoi panni.

Il nostro segno è semplicemente il fatto che crediamo la verità. Non c'è modo di poter credere la verità senza lo spirito santo di Dio.

Versetto 13 – Allora Mosè disse a Dio: Ecco, quando andrò dai figli d'Israele e dirò loro: Il Dio dei vostri padri mi ha mandato da voi, se essi mi dicono: Qual è il Suo nome?, che risponderò loro? L'apprensione di Mosè è comprensibile e naturale. Sarebbe come se venisse detto “Okay, devi andare al tuo posto di lavoro e devi dire: ‘Sono stato mandato (perché Dio mi parla) per dirvi questo...” E la loro risposta? “Benissimo! Domani riceverai la tua ultima busta paga.” Non possiamo certo andare in giro e comportarci in questo modo. Ecco perché non facciamo proselitismo. Per quale scopo? È Dio che chiama; è inutile fare proselitismo. Non è questa la nostra missione.

Sì, noi predichiamo la verità mediante i sermoni, degli opuscoli, eccetera, ma è Dio che chiama. Questa è la bellezza dello spirito santo di Dio. È così che Dio opera. Tutta la gloria va data a Dio. Non ci arroghiamo alcun merito. Quest'opera, questo piano di salvezza è completamente di Dio, che opera tramite il Suo spirito santo.

È incredibile capire come il tutto funziona. È una benedizione incredibile. Ci sono miliardi di persone che non hanno idea del piano di Dio. L'unica ragione che noi lo conosciamo è perché Dio ha deciso di rivelarci il Suo piano per uno scopo che non comprendiamo appieno. Sappiamo che ha a che fare con un edificio e che saremo collocati in una parte d'esso. Per sapere precisamente dove, dovremo aspettare.

Dio disse a Mosè: IO SONO COLUI CHE SONO. Un altro modo di metterlo è LUI È CHI È. In altre parole, Dio, l'Eterno. È l'Eterno Dio che sta facendo questo. È Lui che mi ha mandato.

Poi disse: Dirai così ai figli d'Israele: L'IO SONO mi ha mandato da voi. Dovete ricordare che i figli d'Israele erano stati in schiavitù per tanto tempo e la loro conoscenza su Dio era molto limitata. Quel tanto che avranno saputo era fisico, privo dello spirito di Dio. Sapevano, però, che Lui era il Dio di Abrahamo, di Isacco e di Giacobbe. Questo sarebbe stato tramandato tradizionalmente.

È per questo che alla loro domanda Mosè avrebbe risposto "Il Dio dei vostri padri. Il Dio di Abrahamo, Isacco e Giacobbe mi ha mandato da voi". Essendo questo comprensibile, gli avrebbe dato una certa credibilità. Era qualcosa che avrebbero capito.

Versetto 15 – Dio disse ancora a Mosè: Dirai così ai figli d'Israele: L'Eterno, il Dio dei vostri padri, il Dio di Abrahamo, il Dio d'Isacco e il Dio di Giacobbe mi ha mandato da voi. Questo è il Mio nome in perpetuo. Questo sarà sempre il Mio nome col quale sarò ricordato per tutte le generazioni. Sarebbe stato questo il modo di ricordare – Lui è l'Eterno. È Yahweh.

Ora a **Esodo 4:1 – Mosè rispose e disse: Ma ecco...?** Non si può fare a meno di fare una risatina perché c'erano cose che passavano per la sua mente. La realtà è che si sarà trovato in una situazione molto scomoda. È come se ci venisse detto di andare al nostro posto di lavoro e di dire "Dio mi ha mandato a voi".

Mosè sapeva che non sarebbe stato facile. Era assente da quarant'anni e ora doveva fare ritorno, e quindi dice, **Ma ecco, essi non mi crederanno e non ubbidiranno alla mia voce, perché diranno: L'Eterno non ti è apparso.** Questa sarebbe una reazione naturale. "Tu sei matto se mi dici che Dio ti ha parlato." È questo che Mosè stava dicendo. "Dio mi ha parlato da un roseto ardente." "Ah, sì???"

Il suo atteggiamento era esattamente come il nostro. So di non aver mai detto a nessuno "Dio mi ha chiamato". Ho sempre saputo, fin dall'inizio, che non possiamo dire "Dio mi ha chiamato". Sono certo che è così anche con voi. A che scopo dirlo? La gente lo interpreterebbe come un atteggiamento ipocrita.

Ma la verità è che Dio mi ha chiamato. Ha chiamato anche voi. Ma non possiamo dire loro la verità perché non possono capire.

Mosè stava cercando una via d'uscita per non dover fare ciò che Dio gli richiedeva di fare.

Versetto 10 – Allora Mosè disse all'Eterno: Ahimè, Signore, io non sono un parlatore; non lo ero in passato e non lo sono da quando Tu hai parlato al Tuo servo, poiché sono tardo di parola e di lingua. Mosè stava effettivamente dicendo “Avevo un problema con il parlare già da prima che Tu Ti manifestassi a me, e ce l’ho ancora, anche dopo che mi Sei apparso in questo rovetto ardente. Ti chiedo, dunque, non mandare me. Trova qualcun altro”. Questo è letteralmente ciò che era inteso dalle sue parole.

L'Eterno gli disse: Chi ha fatto la bocca dell'uomo? Tutte le nostre scuse per non combattere la nostra natura sono solo scuse. Sono solo scuse. Noi esseri umani siamo capaci di giustificare ogni situazione. L’ho fatto anch’io – esci fuori con ogni tipo di spiegazione sul perché non dovresti fare qualcosa, sul perché non dovremmo lottare contro un particolare peccato di cui siamo consci – per questa o per quella ragione... Siamo bravi nel giustificarci.

Mosè stava cercando una via d'uscita e noi siamo capaci di fare esattamente la stessa cosa. Possiamo cercare una via d'uscita col fine di continuare in un nostro stato stagnante. In realtà non è mai così. O andiamo avanti, o retrocediamo. Non c'è ristagno. Non ci fermiamo di colpo. O andiamo avanti con lo spirito santo di Dio, consci di star combattendo o si va nell'altra direzione. È uno o l'altro.

Dunque, “Chi ha fatto la bocca dell'uomo?” La risposta la sappiamo. Dio è capace di fare qualsiasi cosa. Nel corso della storia Dio ha spesso lavorato mediante persone carnali. Non avevano lo spirito santo di Dio, ma Dio ispirava sia la favella sia le azioni della persona. Basta pensare alla storia di Balaam e dell'asino che si mise a parlare. Dio è onnipotente, capace di parlare tramite chiunque. Per qualche ragione ha scelto noi e abbiamo un lavoro da svolgere. A questo punto delle cose non è compito nostro di dire niente ad altri. Ma arriverà il momento quando le cose peggioreranno moltissimo, al punto che la gente vorrà sapere. Forse ci sarà richiesto di dire: “Questo è ciò che sta accadendo”, e di spiegare il perché.

Questo implica molte cose. Una delle prime cose è che il mondo in realtà non ha idea cosa sia il peccato. Uno deve spiegare che il peccato non si limita all'atto di adulterio, ma che l'adulterio ha inizio nella mente. Bisogna spiegare che uno non è colpevole solo quando viene scoperto di aver commesso adulterio, ma che succede in primo luogo nella mente. Ci vuole lo spirito santo di Dio per capire questo, per esserne convinto.

Potrà arrivare il momento in cui dovremo spiegare certe cose, forse cominciando con il Sabato, su come Dio lo creò e lo santificò. Forse ci verrà chiesto di parlare su certe cose. Il tempo lo determinerà, e se seguiremo sui passi di Abraamo e Mosè.

Se l'apostolo di Dio dovesse dire che è arrivato il momento di fare qualcosa, risponderemo con un “Eccomi. Sono agli ordini del governo e sono disposto a servire, non importa a quale prezzo. “Ecco la tua busta paga [l'ultima] Peter.” Se questo dovesse essere il costo, così sia. Sapete cosa intendo dire. Faremo ciò che ci viene richiesto dal governo di Dio. Lo faremo per via dello spirito santo di Dio, perché siamo sotto il governo di Dio.

Versetto 11 – ... o chi rende uno muto, sordo, vedente o cieco? Non sono forse io, l'Eterno?

Possiamo considerare queste cose dal lato fisico; c'è il muto, il sordo, il vedente ed il cieco. Sono tutti visti dal punto fisico. Ma qui sta parlando di ciò che è spirituale. Dio ci dice che Egli ha fatto queste cose al livello fisico, ma che può farle ad un livello spirituale.

Le persone intorno a noi non possono vedere spiritualmente, ma noi sì. Non possono udire – noi possiamo. Non è incredibile il potere che abbiamo, che non è stato data ad altri? Non si tratta di elevare il sé. Non è altro che il fatto che Dio ha dato questo alla Sua Chiesa per uno scopo. È Dio che ci ha santificati, e lo siamo. Siamo stati separati dal resto del mondo per mano di Dio.

Versetto 12 – Or dunque va', e lo sarò con la tua bocca e ti insegnerò ciò che dovrai dire.

Sappiamo che Dio ci parla, che questo è possibile perché lo fa tramite il Suo spirito. Se il governo di Dio mai richiedesse che noi si vada in qualche posto per dire qualcosa, questo è ciò che faremo.

Daremo ora una rapida occhiata ad alcune delle verità. Non sto progredendo come avrei voluto con questo sermone. Niente di insolito.

Verità 12. Queste sono delle verità incredibili, veramente incredibili se le capiamo ad un livello spirituale. Spesso le leggiamo in fretta. Ho fatto una lista riassuntiva delle 57 Verità. Ci sono volute due pagine. L'ho fatto col proposito di ripassarle. Il solo tema di governo è un tema enorme. Uno può entrare nei suoi dettagli perché è una cosa spirituale. Tramite il governo della Chiesa siamo spesso provati. Veniamo provati principalmente attraverso la verità perché la verità è una questione spirituale, il governo di Dio è una questione spirituale. Quando una persona non è in accordo con la verità che viene data alla Chiesa, cosa ci dice questo in realtà? Ci dice che esiste un problema che riguarda lo spirito santo di Dio e la persona.

Siate quindi preparati. Fin quando sarete in questo corpo fisico, sarete sempre messi alla prova con la verità. Sempre! Funziona in questo modo perché richiede lo spirito santo di Dio per poter credere la verità, per poter vederla. Questo vuol dire che quando la verità viene data alla Chiesa tramite un apostolo, la Chiesa viene messa alla prova.

Verità 12 (9) Solo coloro cui il Dio Padre chiama ed attira a Sé possono essere convertiti.

Queste persone possono trasformare il loro modo di pensare. Abbiamo in noi questo spirito umano, ma quando viene aggiunto lo spirito santo di Dio, una trasformazione può aver luogo. Prima, questo non era possibile. Senza lo spirito la nostra mente è totalmente carnale. Sì, può avere delle opinioni o cambiare dei punti di vista, può cambiare affiliazione politica, eccetera, ma rientra tutto nell'egoismo.

Solo coloro che Dio presceglie e chiama adesso possono far parte della Chiesa di Dio.

A noi è stato chiesto parecchie volte "A che religione appartenete?" Rispondiamo che facciamo parte della Chiesa di Dio-PKG. Ma per loro questo non ha alcun significato. Non è che pensano in termini di "la Chiesa", perché non sanno cos'è la Chiesa. Credono che sia un edificio. La Chiesa è composta da coloro che Dio chiama a Sé.

Sarebbe inutile dare loro una spiegazione. “Cosa intendi dire che tu sei stato chiamato e io no?” La parola Chiesa significa quelli chiamati [ad uscire] dal mondo. Noi siamo i chiamati, siamo la Chiesa di Dio-PKG. Apparteniamo a Dio.

La gente non comprende se dite “Chiesa di Dio”. Pensano sia una setta. Questo lo dico per esperienza, perché è successo a me. “Non è altro che una setta. Appartieni a una setta.” PKG – Preparando per il Regno di Dio. Non ti permettono nemmeno di spiegare.

Esaminiamo un po’ più attentamente ciò che viene qui affermato: la Chiesa di Dio, i chiamati dall’Eterno che si preparano per il Regno di Dio. Cosa viene inteso con questo? Che avete una scorta [di cibo, ecc.]. No, non ha nulla a che vedere con una scorta. Ci stiamo preparando spiritualmente, lottando contro la nostra natura, contro lo spirito che è nell’uomo, decidendo con lo spirito santo di Dio che scegliamo ciò che è corretto.

Credete che capiscono quando dite “Sì, siamo membri della Chiesa di Dio-PKG?” Non hanno alcuna idea. È come dire “Facciamo parte del Corpo di Cristo”. Nel sentir questo pensano fisicamente. Pensano ad un Gesù con i capelli lunghi. Non possono comprendere. Tutto ciò di cui stiamo parlando è spirituale. È bellissimo. Noi lo capiamo perché ci è stato dato un dono glorioso, una chiamata e lo spirito santo di Dio.

Satana ha ingannato il mondo intero, ma questo non lo capiscono. ... e la Chiesa viene chiamata ad uscire da questo mondo. (Giovanni 6:44)

Siamo stati chiamati ad uscire dal mondo, cioè ad uscire dall’Egitto. È la stessa cosa. Sappiamo cosa vien detto in Giovanni 6:44.

Satana ha ingannato tutto il mondo per ciò che riguarda il modo in cui una persona può udire Dio. Ci sono persone che credono di udire Dio. Gli esempi sono vari. C’è il tizio che ha accoltellato qualcuno con dieci coltellate perché Dio gli ha detto di farlo. Noi sappiamo che Dio non è così, non opera in questo modo. Ma ci sono persone che credono di sentire Dio. “Ho sentito delle voci. Sento Dio.” Ecco perché non è affatto saggio dire “Io sento Dio. Dio mi parla.” Finireste in una camicia di forza.

Ci sono persone che dicono “Dio mi ha detto di appiccare fuoco a questo...” o “Dio mi ha detto di fare così” e “Dio mi ha detto di fare così”, perché sentono nel loro cervello delle voci. Questo scaturisce dalla loro mente carnale. Succede con il coinvolgimento di Satana ed è per questo che sentono certe cose.

Noi sentiamo delle cose nella mente. È così che sentiamo; sentiamo delle cose nella mente. Non è che sentiamo la voce di Dio. È come quando preghiamo, non è necessario articolare le parole con le labbra, lo si può fare mentalmente. Che dono incredibile è quello di poter avere accesso al trono di Dio e di farlo con la mente, silenziosamente. Possiamo farlo in bicicletta o al volante (uno dovrebbe concentrarsi). Lo si può fare camminando, seduti o in ginocchio, ma tutto solo con il pensiero, senza pronunciare una parola. Possiamo parlare con Dio e Lui può parlare con noi nello stesso modo. Nulla di verbale. Nulla di fisico. È tutto spirituale. È tutto nella mente.

Nel mondo ci sono quelli che dicono che parlano in lingue, che credono di avere un messaggio speciale da Dio. Borbottano qualcosa e un'altra persona converte il borbottio perché abbia un senso. Credono di poter venire a Dio senza cambiare le loro abitudini. Come ex cattolico andavo a confessarmi da un prete, cosa che facevo quasi ogni domenica. Bisogna farlo almeno una volta all'anno. Al prete veniva detto ogni cosa, se eri ancora capace di farlo dopo la sbornia della sera prima. "Ieri sera ho fatto questo e questo e ho faticato andare a casa..." Poi quello stesso pomeriggio si andava alla partita di calcio per cominciare da capo. Quando ci si pensa, è una religione pazzesca.

Questo di cui sto parlando è il sistema di Satana a Dio esige qualcosa di diverso. È una questione spirituale, non fisica. Ha a che fare con l'autocontrollo.

Verità 6 (3) Lo Scopo di Dio per l'umanità. Dio sta riproducendo Se stesso e nessun'altra chiesa conosce o predica questa verità.

Questo è qualcosa che sappiamo per via dello spirito santo di Dio. Dio si sta riproducendo. Una parte della Sua mente viene collocata nella nostra mente, con lo spirito dell'uomo, e con il tempo se facciamo le scelte giuste abbastanza a lungo Dio dirà: "Ora ti conosco", dopodiché ci sarà data una mente che non può peccare, una mente senza alcun egoismo. Questo è qualcosa che non possiamo comprendere appieno perché l'egoismo è costantemente con noi.

Dio sta riproducendo Se stesso e nessun'altra chiesa conosce o predica questa verità. Il piano di Dio per noi è di essere generati in Dio e di diventare Dei – nella Famiglia di Dio: Elohim.

Se la gente leggesse questo in un giornale, direbbe, "Voi credete che sarete Dio?" Beh, sappiamo che faremo parte della Famiglia di Dio. Siamo figli generati da Dio. Siamo stati generati perché abbiamo lo spirito santo di Dio e Dio ci parla tramite il Suo spirito. Siamo santificati. Siamo separati. Siamo unici. Questo è qualcosa di meraviglioso che Dio ha fatto per noi.

Il piano di Dio per noi è di essere generati in Dio e di diventare Dei. Questa è un'altra cosa che non diremmo a nessuno perché non sono in grado di sentire o di comprendere. Noi possiamo comprenderlo con lo spirito di Dio.

7 (4) Chi e cosa è Dio. Dio è una Famiglia nella quale noi si può nascere. Lo spirito di Dio testimonia con il nostro spirito che siamo figli generati di Dio.

Queste sono delle bellissime verità su cui spesso non ci soffermiamo con gratitudine. Sono un dono incredibile.

Verità 9 (6) Lo spirito umano nell'uomo.

Questa verità, che noi comprendiamo, è qualcosa di unico. Quando vedo certi programmi sulla TV mi rendo conto che si scontrano con questa verità. Non hanno idea di questa verità, ma noi conosciamo il suo significato.

La differenza tra la mente umana ed il cervello animale è che esiste uno spirito umano nel cervello umano, che conferisce agli esseri umani la capacità del libero pensiero, della creatività

e della memoria. Lo spirito umano deve essere unito allo [spirito di Dio, lo spirito santo] spirito di Dio affinché l'uomo possa arrivare a conoscere le vere vie di Dio.

Noi siamo la prova di questo, per il fatto che le Sue vie le conosciamo. Dovremmo quotidianamente vivere le nostre vite, tenendo presente in mente che abbiamo lo spirito santo di Dio e che siamo ambasciatori di Cristo. Questo vuol dire che dobbiamo vivere in un certo modo, che dobbiamo reagire alle varie situazioni in un certo modo.

Il tempo preme, perciò daremo un'occhiata a Romani 8, che copre molte cose sul tema in questione.

Romani 8:6 – I desideri della carne producono morte, mentre i desideri dello spirito producono vita e pace. In altre parole, è necessario avere lo spirito santo di Dio in noi per vivere spiritualmente, pacificamente, per pensare in un modo che produce pace mentale.

Infatti ciò che brama la carne (la mente carnale) **è inimicizia** (è ostile) **contro Dio, perché non è sottomesso alla legge di Dio e neppure può esserlo.** La nostra natura si oppone a Dio. Questo vuol dire che non dovremmo porre aspettative su altre persone. La loro mente è naturale, carnale. A questo punto delle cose non sono state ancora chiamate. È quindi inutile aspettarsi qualcosa da loro. Il loro comportamento è egoistico. Così è il mondo. Basta guardare un programma alla TV e chiedersi, cos'è che vogliono da noi? Lo dico perché conosco me stesso. È una questione di capire il loro approccio perché nessuno ci sta facendo un favore. Tutti cercano di trarre qualche vantaggio dal pubblico. Si tratta di capire qual è la loro tattica.

C'è un biscotto senza glutine che compriamo perché ci piace. Lo vendevano in una confezione ed erano di una buona misura per il costo di \$5. Quando il prezzo veniva ridotto del 20%, li compravamo per \$4 per un totale di sei biscotti. Sono veramente buoni, come pure il loro ripieno al sapore di fragole. L'altro giorno li abbiamo visti e abbiamo deciso di comprarne un pacchetto. Una volta a casa, che bella sorpresa. Il prezzo era esattamente lo stesso, anche la confezione era uguale, ma i biscotti erano circa la metà di dimensione e il ripieno non è più lo stesso!

È così che opera il mondo. Le aziende prima gonfiano il prezzo e lo fanno con l'intenzione di ridurlo. Così opera la vendita al dettaglio. Comprano qualcosa e ci aggiungono il 300% di margine, per poi ridurre questo prezzo del 50%. Fanno lo stesso un ottimo profitto, anche con la riduzione del 50%. Che cosa meravigliosa, una riduzione del 50% e vedi la gente che corre per comprare e fare "un affare". Il fatto è che rimani pur sempre fregato. Così opera il mondo.

Ho letto un articolo che parlava delle difficoltà di una persona che si occupa di rintracciare le persone che hanno diritto alle eredità ed ai contributi pensionistici. Bene, trova la persona e le dice che ha diritto a ricevere \$30.000. È tutto irreprensibile. Questa donna quindi telefona la persona e le dice, "Senta, telefono da tale e tale ente e ho \$30.000 da darle", e dall'altro lato la persona aggancia il telefono. Lo fa perché viene vista come una truffa! Se qualcuno vi telefona e dice "Ho \$30.000 per lei", cosa fareste? "Sì, proprio, e e metti giù il cornetto.

Questa donna dice che il suo lavoro può essere un incubo, perché a volte ci vogliono sei mesi, nove mesi per convincere la persona che non è una truffa, che ha veramente \$30.000 dollari da

darle, ma che ha bisogno dei dettagli del suo conto corrente. Il fatto è che siamo molto scettici perché tutto in questo mondo è una truffa. Se qualcuno vi vuole dare del denaro, dietro questo c'è qualche trucco. Si tratta di informarsi bene su cos'è che vogliono da te. Dice che il suo lavoro può essere un vero incubo, anche se è irreprensibile.

Versetto 8 – Quindi quelli che sono nella carne, che hanno una mente carnale, **non possono piacere a Dio.** Non è possibile. Non possono udire ciò che Dio dice. Dio non parla a loro, ma a noi perché abbiamo il Suo spirito santo. Gli altri non possono udire e non possono obbedire a ciò che dice perché è una cosa spirituale. Possono fare certe cose fisiche ma sono incapaci di seguire l'intento dello spirito, né dovremmo aspettarci questo da loro. Al di là di questo, cercheranno di ottenere qualcosa da voi per proprio vantaggio.

Versetto 9 – Se lo spirito di Dio abita in voi, non siete più nella carne ma nello spirito. Ma se uno non ha lo spirito di Cristo, non appartiene a lui. Dunque, se non abbiamo lo spirito santo di Dio non apparteniamo alla vera Chiesa di Dio. Possiamo frequentare la Chiesa di Dio-PKG, ma non significa che apparteniamo ad essa, perché stiamo parlando dello spirito santo di Dio. Questo è il Corpo di Cristo, la Chiesa di Dio-PKG. È una questione spirituale. Il solo fatto che una persona è associata alla Chiesa non vuol dire che appartiene a Dio. Siamo parte del Corpo se abbiamo lo spirito di Dio.

Versetto 10 – Se Cristo è in voi, certo il corpo è morto a causa del peccato, ma lo spirito è vita a causa della giustizia. La giustizia di Dio in noi.

Versetto 11 – E se lo spirito di colui che ha risuscitato Giosuè dai morti abita in voi, colui che risuscitò Cristo dai morti vivificherà, a vita spirituale, **anche i vostri corpi mortali mediante il Suo spirito che abita in voi.** È questa la chiave della vita, lo scopo della vita. Siamo stati chiamati da Dio. Abbiamo lo spirito santo di Dio e lo scopo è di perseverare sino alla fine.

Sino alla fine, ma quand'è la fine? La fine è quando la nostra vita termina, e se fosse necessario che dobbiamo vivere due volte, avremo in effetti un grande vantaggio. La stragrande maggioranza delle persone che verranno resuscitate saranno già vissute una volta senza aver avuto alcuna conoscenza della verità. Ma se noi si dovesse vivere due volte, il grande vantaggio è che conosciamo le 57 Verità e che abbiamo una comprensione dello spirito di Dio. Comprendiamo lo spirito nell'uomo.

Se dovessimo commettere degli errori e scegliessimo di andare in un'altra direzione, Dio volendo saremo resuscitati per ricevere una seconda opportunità, se il nostro agire non sarà stato intenzionale. Non è qualcosa che nessuno di voi voglia che succeda. Tuttavia, se dovesse accadere, che grande vantaggio conoscere il piano di Dio, lo scopo della vita.

Ci è stato promesso che se perseveriamo fino alla fine, Dio Padre che ha resuscitato Cristo dai morti e a cui ha dato vita eterna, darà questa vita anche a noi che con la nostra mente carnale pensiamo in un modo diverso. Dio ci renderà capaci di pensare sempre nel modo che Cristo ha sempre pensato, di pensare come pensa Dio. Cerco di capire questo ma non ci riesco. Ogni qualvolta che ho riflettuto su questo, ho sentito un senso di vergogna a causa delle decisioni che ho fatto e che tuttora faccio. Mi sento così carente rispetto a Dio. Dio è amore, Wayne non è amore. È lo spirito di Dio in noi che fa le opere, perché senza il Suo spirito a che punto mi

troverei? La mia carnalità, il mio egoismo, ogni mio tratto del passato sarebbe ancora con me. Purtroppo, spesso lo sono ancora perché Dio ci ha creati in questo modo, per continuare a perseverare fino alla fine.

Quindi, non sempre facciamo le cose bene, è semplicemente così. Ma possiamo pentirci e sforzarci di agire correttamente.

Versetto 12 – Perciò, fratelli, noi siamo debitori non alla carne per vivere secondo la carne...

Non dobbiamo soddisfare i desideri, le cose che facciamo per natura e che vogliamo fare, come faremmo senza lo spirito santo di Dio.

Versetto 13 - ... perché se vivete secondo la carne voi morrete. È un'affermazione semplice, non è vero? Questa è la realtà se vogliamo seguire quella strada.

Stavo pensando che all'uomo non piacerà l'esecuzione del giudizio. Non la componente del giudizio, ma l'esecuzione del giudizio. La mente carnale odierà proprio l'esecuzione del giudizio perché le sembrerà ingiusta. Le persone dovranno essere portate ad una grande umiltà per capire che non è qualcosa di ingiusto. La reazione sarà come quella di Mosè quando disse "Perché me? Perché me? Non si può trovare qualcun altro?"

Ci saranno persone che saranno ostili verso l'esecuzione del giudizio che sarà fatta alla fine. La odieranno. Daranno sempre la colpa a qualcun altro. Non vedranno come giusta la giustizia di Dio, non come diremmo noi, ossia "L'esecuzione del giudizio di Dio è una cosa giusta, è un giudizio giusto. Se lo sono meritati a causa della loro ribellione".

La mente dell'essere umano combatte sempre. È per questo che dobbiamo considerare i modi in cui lottiamo contro Dio, perché è qualcosa che tutti facciamo. Sotto sotto ci sono aree della nostra vita in cui resistiamo Dio, in cui resistiamo a ciò che Dio sta cercando di sviluppare in noi. Lo resistiamo.

Perciò, fratelli, noi siamo debitori non alla carne per vivere secondo la carne, perché se vivete secondo la carne voi morrete; ma se per mezzo dello spirito fate morire le opere del corpo...

Queste sono opere egoistiche. Dobbiamo farle morire. Dobbiamo combatterle e resisterle. Non è che vinceremo sempre. ... **voi vivrete.** Dobbiamo combattere l'egoismo che dimora nelle nostre menti carnali.

Versetto 14 – Poiché tutti quelli che sono condotti dallo spirito di Dio sono figli di Dio. Voi infatti non avete ricevuto uno spirito di schiavitù, i pregiudizi che fanno parte dell'egoismo, per cadere nuovamente nella paura, ma avete ricevuto lo spirito di adozione per il quale gridiamo: Abba, Padre. Siamo figli generati da Dio. Siamo figli di Dio e abbiamo un Padre che ci ama e desidera il meglio per noi.

Lo Spirito stesso rende testimonianza al nostro spirito che noi siamo figli di Dio. Quindi, il dono dello spirito santo di Dio ci dà potere, nella nostra capacità di ascoltare Dio, perché Dio ci parla.

C'è un inno che era nel libro dei canti della Chiesa [al tempo della Chiesa di Dio Universale]. Non è più nell'elenco degli inni della Chiesa perché recentemente ci siamo concentrati su quelli composti da Dwight Armstrong. Comunque, c'era un inno che cantavamo. Non sono

musicalmente dotato e non so leggere la musica, ma quelli dei vecchi tempi di Worldwide potrebbero ricordarlo. La canzone si intitolava *Dio ci parla*.

E andava, daaaa, dadada da-da-da-da, ed era necessario iniziare dopo un certo numero di battute. Non sono mai riuscito a cantare correttamente l'inno perché non ero sicuro a che punto dovevo iniziare; Non ho capito il tempismo musicale. Ma quelle persone nella Chiesa che sapevano leggere la musica iniziavano al punto giusto, cantando "Dio ... parla ... a noi ...". Aspettavo sempre che iniziassero "Dio" e poi potevo iniziare anch'io. Senza che gli altri iniziassero la canzone, non avrei mai potuto calcolare il numero di battute che precedevano le parole.

Ma, tornando all'argomento, c'era un inno intitolato *Dio ci parla* ed è stato preso da Giovanni 14. Non leggerò quel versetto oggi, ma vale la pena leggerlo da soli più tardi. Ci sono parti di quel versetto di cui ora abbiamo una maggiore comprensione. Ai tempi della Chiesa di Dio Universale, sebbene l'inno fosse tratto da Giovanni 14, la parola "dimore" veniva erroneamente interpretata nel senso di dimore abitabili – abitazioni. La Chiesa a quel tempo interpretava fisicamente la scrittura, ma in realtà si riferiva a qualcosa di spirituale: i "luoghi di dimora" sono molti.

L'inno parlava del fatto che Dio ci parla. Perché Dio ci parla. La prima riga diceva: "Dio ci parla; dal Suo grande potere siamo guidati. Non lasciate che i vostri cuori si turbino." Cristo disse che Dio ci avrebbe parlato, ed è con il Suo grande potere che siamo guidati. Ebbene, questo riguarda il governo della Chiesa, perché siamo guidati dallo spirito santo di Dio, da un dono incredibile che ci è stato dato. Quella canzone significava molto per me, come anche altre canzoni. Ma, riguardo a questo inno, ho sempre ricordato le parole: "Dio ci parla; dal Suo grande potere siamo guidati." È questo che guida la Chiesa di Dio! Tutte le decisioni prese dal governo di Dio sono prese sotto la guida dello spirito santo di Dio.

La cosa importante non è il nostro modo di pensare o ciò che sentiamo su una questione; è lo spirito santo di Dio che guida la Sua chiesa. Comprendiamo certe cose che hanno luogo nella chiesa di Dio perché sono di natura spirituale. Non c'è mai niente nella chiesa di Dio, nessuna decisione, che venga presa senza lo spirito santo di Dio.

Ora, la Chiesa non arriva sempre alla conclusione giusta al cento per cento, se capite cosa intendo, perché non tutta la verità è stata rivelata a quel punto nel tempo. Ma il processo decisionale è comunque una questione spirituale. Ciò che è importante è lo spirito di una questione, anche se ciò che è stato deciso potrebbe non essere necessariamente accurato al cento per cento in un dato momento. Questo perché Dio non ha ancora rivelato una componente che deve adattarsi all'altra componente del processo decisionale. So che capite cosa sto dicendo.

Salmo 51:1. Comprendiamo che Dio parla al Suo popolo mediante il potere del Suo spirito santo. Questo è il modo in cui funziona. Funziona così il governo di Dio su questa terra - è tutta una questione spirituale.

Salmo 51: 1. Anche questo è tutto spirituale. Si tratta di persone con lo spirito di Dio che comprendono ciò che viene detto, proprio per via dello spirito. È lo spirito di Dio che guida.

Abbi pietà di me, o Dio. Ora, se uno prendesse questo versetto da un punto di vista fisico, penserebbe che dice: "Abbi pietà di me. Non impiccarmi. Non spararmi. Non rinchiudermi. Abbi pietà di me, giudice." Ma non si tratta di questo. Questo si riferisce totalmente al peccato.

Abbi pietà di me. Per il peccato che so di essere colpevole, o Dio abbi pietà di me, perdonami. Si tratta di questo e non con il chiedere clemenza ad un giudice nel pronunciare la sentenza. La scrittura dice "Il salario del peccato è la morte:" Dio abbi pietà di me, perché se non mi pento di questo peccato, pagherò la pena di morte spiritualmente".

Abbi pietà di me, o Dio, secondo la Tua benignità. Ora, Dio è gentilezza amorevole. Dio vuole perdonare. Il problema siamo noi; a volte non andiamo a Dio per il perdono.

Per la Tua grande compassione cancella i miei misfatti. Noi tutti trasgrediamo ogni giorno. **Lavami completamente dalla mia iniquità e purificami dal mio peccato.** "Perdonami."

Poiché riconosco (confesso) **i miei misfatti.** Accetto la responsabilità personale per il peccato nella mia vita. Nessuno me lo ha fatto fare. Nessuno ci fa fare niente. Siamo noi che scegliamo di fare. ... **e il mio peccato mi sta sempre davanti.** Vediamo sempre il nostro stato, cosa che richiede lo spirito santo di Dio per essere in grado di farlo; il peccato è sempre davanti a noi.

So che probabilmente oggi peccherò; tutti dovremmo saperlo. La nostra vita è così, ad un certo punto l'egoismo apparirà.

Versetto 4 - Ho peccato contro di Te, contro Te solo. Vediamo che queste parole dicono: "contro di Te, contro Te solo." Allora, chi è che ha stabilito cosa fosse il peccato? Dio. Il peccato è qualcosa che è contrario alla giustizia di Dio. È stato Dio a stabilire cos'è il peccato. Il peccato è la trasgressione della legge di Dio. Non coinvolge solo la componente fisica, ma lo spirito, l'intento.

In altre parole, posso dare a una persona cento dollari e peccare se il motivo per cui li do è sbagliato. Quando il motivo è sbagliato, è peccato. Ma la maggior parte delle persone direbbe: "Oh, Wayne è generoso. Ti ha dato cento dollari." Ma l'intento dell'azione potrebbe essere stato "Wayne sta dando cento dollari perché vuole qualcosa in cambio da te". Ha un secondo fine. In questo caso l'atto di dare è peccaminoso, perché dai con il fine di ottenere qualcosa in cambio. Non sto dicendo che avere un fine, un interesse nel farlo costituisca necessariamente un peccato; ciò dipende a seconda della situazione. Ma nel mondo di oggi il fine della persona costituisce peccato. È così perché le persone non hanno lo spirito di Dio. Cosa possono fare, se non per motivi egoistici?

Recentemente sono passato davanti alla vetrina di Cash Converters e ho letto le loro condizioni di prestito su un cartello. Mia moglie non voleva sentire tutto questo. Il cartello diceva che, quando si prende in prestito del denaro, invece di contrarre un prestito (per il normalmente vengono addebitati gli interessi), i Cash Converter addebitano una commissione mensile sul conto. Quindi, se prendi in prestito \$200, la tariffa mensile sarebbe \$73. E ti chiedi com'è che viene loro permesso di condurre l'attività!? \$73 al mese! Ti chiedi com'è possibile che ci siano in giro tali strozzini? Queste aziende esistono perché si prendono vantaggio delle persone

disperate. Per un prestito di \$10, penso che ci fosse una tariffa mensile minima di \$7. Mensile! Ciò accade perché il mondo è malvagio. È fatto così il sistema di Satana.

Ebbene, il sistema di Dio spazzerà via tutto questo, cambierà tutto, perché il sistema di Dio si incentra sullo spirito della questione. Si tratta dello spirito della legge. Perché qualcuno presta dei soldi? Con quale atteggiamento e perché viene fatto? Ecco di cosa si tratta. Sarà eccitante, non è vero, quando tutto cambierà?

Quindi, il peccato riguarda l'operare contro Dio.

E ho fatto ciò che è male agli occhi Tuoi, affinché Tu sia riconosciuto giusto quando parli e retto quando giudichi. Il "Tu" si riferisce a Dio. Dio è giusto, noi no.

Ecco, io sono stato formato nell'iniquità, perché siamo stati generati con una mente carnale naturale, ***e mia madre mi ha concepito nel peccato.*** Quando nasciamo, per natura abbiamo una mente carnale, una mente che può solo essere egoista. Non può essere altro.

Ma Tu desideri che la verità risieda nell'intimo. Non è una scrittura eccitante? Cos'è che Dio richiede da voi e me? Richiede la verità nel nostro intimo, nel nostro intento. Dio vuole che si abbia il giusto intento. Ora, sappiamo che la verità nel nostro profondo non esiste in nessuno, a meno che uno non abbia lo spirito santo di Dio, perché solo Dio è giusto. Tutti hanno peccato tranne Cristo. Tutti hanno peccato; siamo tutti egoisti. Questa è l'unica cosa che potete aspettarvi dai rapporti con le persone nel mondo, perché operano con una mente carnale.

Ma Tu desideri, Dio desidera ***che la verità risieda nell'intimo.*** Questo è ciò che Dio richiede da noi. L'intimo coinvolge il nostro motivo ed intento, il nostro modo di pensare. ***Insegnami dunque la sapienza nel segreto del cuore.*** La sapienza, la mente di Dio, la parola di Dio.

Quindi, possiamo leggere qualcosa nelle scritture e possiamo vederlo perché abbiamo lo spirito santo di Dio. L'unico modo in cui possiamo conoscere la saggezza è tramite Dio che vive e dimora in noi. Possiamo vedere cos'è veramente il peccato. Il mondo non può vedere. Quando quelli nel mondo non osservano il Sabato secondo lo spirito, è peccato, per non parlare del fatto che la maggior parte non osserva il Sabato nel settimo giorno. Non sono in grado di vedere. Né possono vedere che non dare la decima alla Chiesa di Dio è peccato. È impossibile per loro vederlo.

Verso 7 - Purificami con issopo, e sarò mondo; lavami, e sarò più bianco della neve. In altre parole, mettimi alla prova in modo che io possa scegliere la rettitudine.

Ora, il nostro lato naturale non vuole esser messo alla prova. È naturale! Nessuno vuole attraversare momenti difficili. Nessuno! Non vogliamo vivere questo tipo di esperienze. Ma Dio nella Sua amorevole misericordia ci permette di affrontare le prove allo scopo di vedere cosa sceglieremo e per vedere se resteremo vicini a Lui durante la prova. Anche se non comprendiamo nei dettagli la ragione per la prova, dobbiamo ricordare che si tratta davvero di Dio che lavora con noi e le nostre menti, con il modo in cui pensiamo. So personalmente, che penso in modo completamente diverso su molte cose rispetto al mio modo di pensare di trent'anni fa. Ora guardo le cose in un modo completamente diverso.

Pertanto, ci rendiamo conto che ci vuole tempo per cambiare il nostro modo di pensare. Questo è ciò che Dio sta facendo, sta trasformando la nostra mente – motivata dallo spirito nell'uomo – mediante lo spirito santo di Dio in noi.

Dio richiede da noi la verità nelle parti interiori. Possiamo avere questa parte intima in noi, che è la mente di Dio, la saggezza di Dio in noi, perché la mente di Dio è saggezza. Possiamo solo conoscere il peccato mediante il potere dello spirito santo di Dio. Oltre a questo, ciò che è nella nostra mente sarà solo una cosa fisica.

Purificami con issopo, e sarò mondo; lavami, e sarò più bianco della neve. Fammi sentire gioia e allegrezza. Che cos'è per noi gioia e letizia a livello spirituale? Il piano di salvezza di Dio per tutti. Per noi, il piano di salvezza di Dio, i Giorni Santi, la Pasqua dell'Eterno, sono una gioia. Dovrebbero essere una gioia per noi perché riguardano la purificazione dal peccato, cosa che ci consente di avere la dimora in noi dello spirito santo di Dio. Questa è una cosa incredibile. Che gioia, che emozione sono veramente la Pasqua e gli Azzimi!

Abbiamo la fortuna di comprendere il piano di salvezza di Dio e di ascoltare la verità. Quando sentiamo la verità, dovremmo essere entusiasti per la verità, davvero eccitati da essa, grazie allo spirito santo di Dio.

Fa' che le ossa che hai spezzato festeggino. Sembra una cosa positiva, non è vero, fisicamente? Fisicamente sarebbe come dire: "Bene, rompimi una gamba e sarò contento". Ma non si tratta di questo. Si tratta di qualcosa di spirituale. Una volta provati, possiamo vedere lo scopo spirituale della prova. E quando lo vediamo, ci rallegriamo. Non si tratta di una rottura fisica di una gamba, ma di una prova spirituale. Qualcosa accade nelle nostre vite, siamo messi alla prova e in seguito ne vediamo lo scopo spirituale. In altre parole, la mente subisce una svolta e possiamo dire: "Ah, ho bisogno di cambiare". È una gioia - "Ho bisogno di cambiare". Un osso viene rotto su un piano spirituale.

Il nostro orgoglio deve essere infranto. Questo, succederà. Una nostra gamba sarà rotta. Non fisicamente, ma spiritualmente. Per quanto riguarda il nostro orgoglio, le passioni che abbiamo, i tre tipi menzionati nella Bibbia (ce ne sono molti di più collegati a quelli, ovviamente)... devono essere spezzati. Devono essere spezzati nel nostro modo di pensare.

Nascondi la Tua faccia dai miei peccati, in altre parole, perdonali, ***cancella tutte le mie iniquità.***

Versetto 10 - Crea in me un cuore puro; dammi il pensiero divino in modo che io possa vedere questo peccato e vederlo più chiaramente. Aiutami a vedere come è l'opposto di Te, come fa male a me e come fa male agli altri. ***E rinnova dentro di me uno spirito saldo.*** "Trasforma questa mente mediante il potere del Tuo spirito santo", è un altro modo di porre tale richiesta.

Versetto 11 - Non rigettarmi dalla Tua presenza e non togliermi il Tuo santo spirito. Questa è un'affermazione incredibile. Per comprenderla, dobbiamo pensarci e meditarci. "Non rigettarmi dalla Tua presenza." Abbiamo accesso alla presenza di Dio mediante la preghiera, la riflessione, in molti modi. Possiamo avere accesso a Dio attraverso la Sua parola, la verità. "E non togliermi

il Tuo spirito santo”, che è il mio unico scopo nella vita. Nel momento in cui non abbiamo lo spirito santo di Dio, non possiamo più dire che Dio ci sta parlando. Non succede più.

Dio ci parla tramite il potere del Suo spirito santo. Dovessimo perdere lo spirito santo di Dio, sarebbe un disastro per cui non ci sarebbero parole. Sarebbe una tragedia assoluta per quelli di noi che hanno il Suo spirito.

Un altro modo in cui metterlo sarebbe: "Dio, non smettere di parlarmi". "Non smettere di parlare con me. Non impedirmi di accedere a Te ". Perché nel momento in cui lo spirito santo di Dio ci viene tolto, non abbiamo accesso alla comunicazione con Dio. Possiamo pronunciare parole e pensieri, ma saranno privi di significato perché richiede lo spirito santo di Dio per comunicare con Lui.

Arriveremo a capire una verità: "So che senza di Te, Dio, non posso fare nulla di spirituale da solo". Quindi, è solo con lo spirito santo di Dio che le cose spirituali possono aver luogo. Possiamo vincere il peccato con la potenza dello spirito santo di Dio. Senza di esso, non può essere fatto; sarebbe assolutamente impossibile.

Concluderemo questo sermone leggendo **Isaia 57:15, Poiché così dice l'Alto e l'Eccelso**. Uno, Yahweh Elohim, un Dio eterno. Non due, uno. ... **l'Alto e l'Eccelso, che abita l'eternità**. Dio è sempre esistito. Egli dimora nell'eternità. È lì che ha sempre dimorato. ... **il cui nome è Santo**. Il Suo nome è puro e separato. Perché tutto viene dalla mente di Dio. Il piano in cui siamo coinvolti oggi è scaturito dalla mente di Dio. Siamo qui oggi a causa della mente di Dio. È ciò che Dio si era proposto; ecco perché siamo qui. Ci è stato dato il Suo spirito santo. Il Suo scopo è salvarci da ciò che siamo, dal modo in cui siamo stati creati.

Siamo stati creati con una mente carnale, ostile a Lui. L'unico modo in cui questa mente può essere trasformata è tramite una scelta che noi dobbiamo fare. Dio ci dà il Suo spirito in modo che ora abbiamo la capacità di scegliere la Sua via. Poi, nel corso del tempo, Dio giungerà alla conclusione "Ora io lo/la conosco". "Ora ti conosco." Dobbiamo pregare che non sia il contrario: "Ora ti conosco; so che non sceglierai Me". Questo può essere il risultato. O l'uno o l'altro. "O scegli Me (Dio), o non scegli Me (Dio)." Vero? È questa la scelta da fare.

Continuando: **lo dimoro nel luogo alto e santo e anche con colui che è contrito e umile di spirito**. Una persona del genere sa di non poter fare nulla spiritualmente da solo. Gli umili conoscono se stessi. Sappiamo come siamo; sappiamo chi siamo. Conosciamo il piano di salvezza di Dio. Sappiamo di cosa si tratta. Sappiamo che Dio ci parla e che possiamo vincere, possiamo vincere noi stessi, l'egoismo.

Per ravvivare, per sanare, **lo spirito degli umili**. Questo è ciò che diventiamo. Se vediamo noi stessi con lo spirito santo di Dio, diventiamo umili. In altre parole, l'orgoglio deve essere infranto in noi. E poi, quando l'orgoglio è stato infranto, diventiamo umili. Ci rendiamo conto che, senza Dio, non abbiamo niente e siamo come tutti gli altri. E il nostro destino, a meno che non ci pentiamo e diventiamo umili, è che moriremo, una morte per l'eternità, il che significa che non avremo mai più coscienza.

... per ravvivare lo spirito dei contriti. Una persona contrita permette che il sé venga spezzato o schiacciato; è di questo che si tratta.

Quindi, fratelli, siamo così benedetti per il fatto che Dio ci parla. È ovvio che non lo diciamo a nessuno. Ma è vero; la verità è che Dio ci parla.

Con ciò oggi concludiamo.